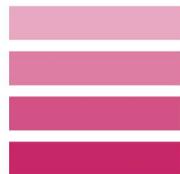




L'oggetto di misurazione

Teorie femministe sull'uguaglianza e sull'equità di genere; gender mainstreaming e le principali esperienze internazionali per la definizione di politiche atte alla riduzione del *gender gap*



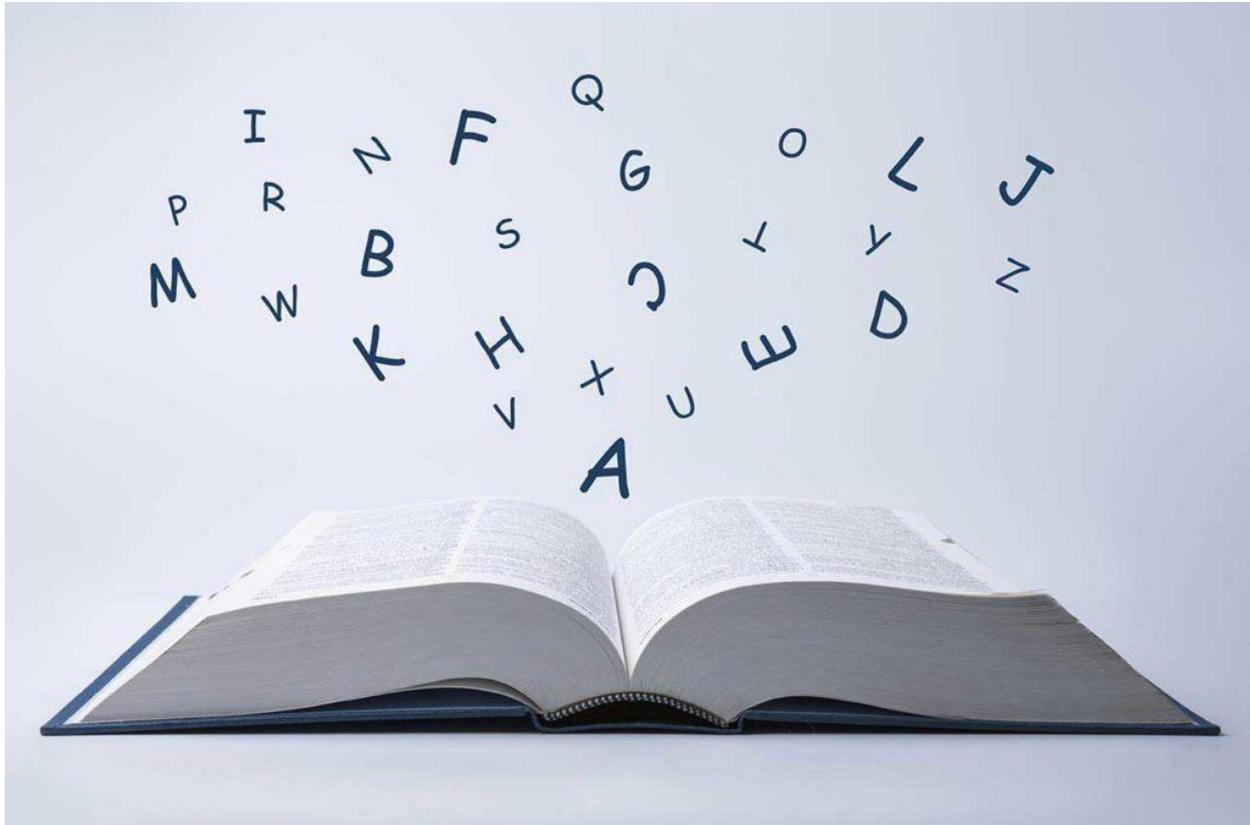
ReGEM

Regional Gender Equality Measurement in the EU

With the support of the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Glossario



Genere

«Gli uomini e le donne sono, è ovvio, diversi. Ma non sono così diversi come il giorno e la notte, la terra e il cielo, lo Yin e lo Yang, la vita e la morte. Dal punto di vista della natura gli uomini e le donne sono più simili gli uni alle altre che a qualsiasi altra cosa - alle montagne, ai canguri o alle palme di cocco. L'idea che siano diversi tra loro più di quanto ciascuno di essi lo è da qualsiasi altra cosa deve derivare da un motivo che non ha niente a che fare con la natura»

Gayle Rubin,
The Traffic in Women, 1975

Genere

«Le radici della nostra individualità sono profonde e ci sfuggono perché non ci appartengono, altri le hanno coltivate per noi, a nostra insaputa».

*Elena Gianini Belotti,
Dalla parte delle bambine, 1973:6*

Dizionario dei sinonimi e contrari

uomo

s.m.

1. essere umano, persona, individuo

CONTR animale

estens. genere umano, il prossimo, umanità,
gente

2. maschio, sesso forte

CONTR donna, femmina

3. adulto

CONTR bambino

4. addetto, operaio, tecnico

5. **pop.** marito, coniuge, consorte, compagno,
partner, fidanzato

6. (**sport.**) giocatore, atleta

7. (**mil.**) soldato, militare, elemento, unità

CONTR civile

8. (spec. con l'art. indet.) un tizio, un tale, uno,
qualcuno.

CORRIERE DELLA SERA
Rizzoli Education

Dizionario dei sinonimi e contrari

uomo

s.m.

1. essere umano, persona, individuo

CONTR animale

estens. genere umano, il prossimo, umanità, gente

2. maschio, sesso forte

CONTR donna, femmina

3. adulto

CONTR bambino

4. addetto, operaio, tecnico

5. **pop.** marito, coniuge, consorte, compagno, partner, fidanzato

6. (**sport.**) giocatore, atleta

7. (**mil.**) soldato, militare, elemento, unità

CONTR civile

8. (spec. con l'art. indet.) un tizio, un tale, uno, qualcuno.

donna

s.f.

1. femmina, **fig.** gentil sesso, bel sesso, sesso debole

CONTR maschio, uomo, **fig.** sesso forte signora, signorina

2. moglie, sposa, coniuge, consorte, convivente, concubina; amante, compagna, fidanzata, innamorata, **region.** morosa

3. donna di servizio, domestica, cameriera, collaboratrice familiare, colf, governante

4. padrona

5. (delle carte da gioco) dama, regina.

CORRIERE DELLA SERA
Rizzoli Education

Femminismo

Feminism

/ˈfeməˌnɪzəm/

noun

1. More than a word, feminism is a movement advocating for women's social, political, legal and economic rights equal to those of men.
2. By the early 1900s, it is associated with women's suffrage, but later evolves to carry more meaning, drawing attention to the intersecting forms of discrimination women face based on factors, such as race, class, ethnicity, religion and sexual orientation.



Femminismo



Top 10 countries that have achieved gender equality:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.

There are none.



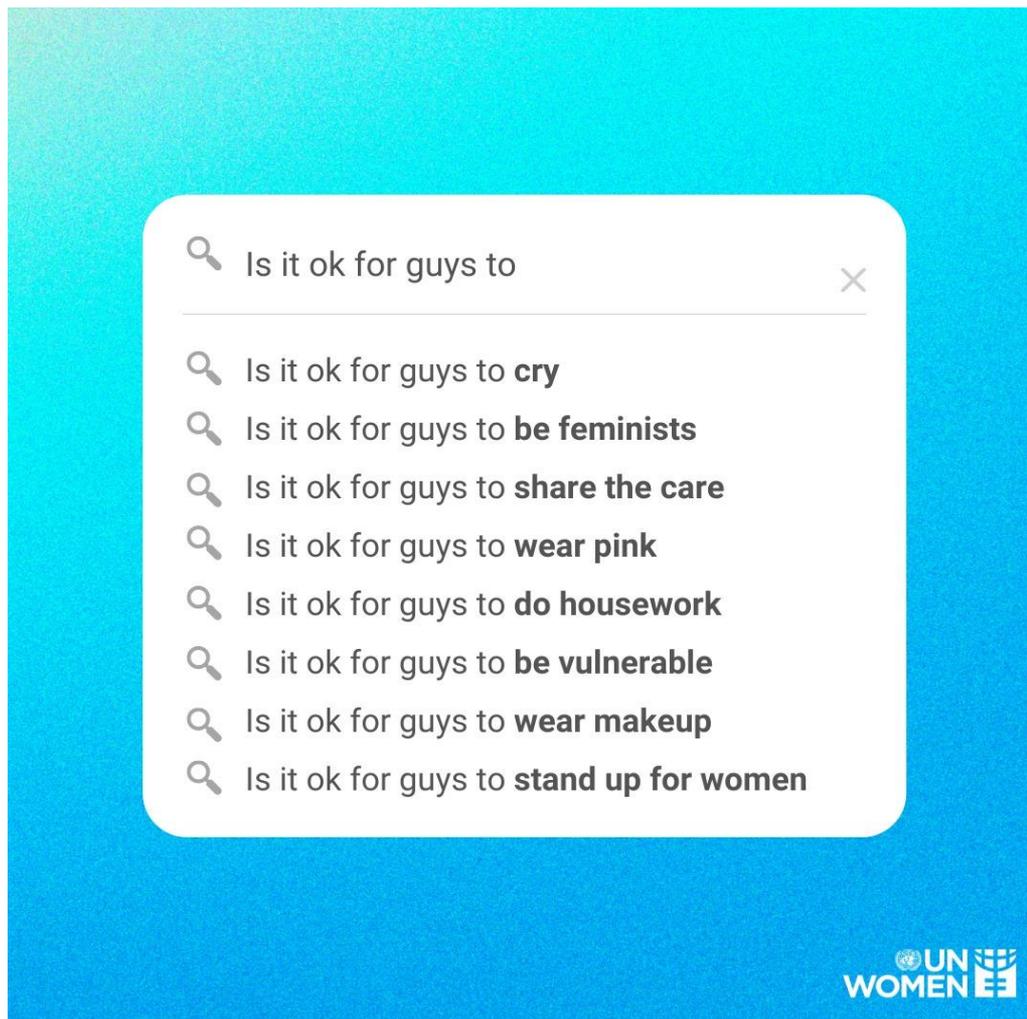
Privilegio

Atto che attribuisce a un soggetto o a una categoria di soggetti una posizione più favorevole di quella della generalità degli altri soggetti.

Treccani

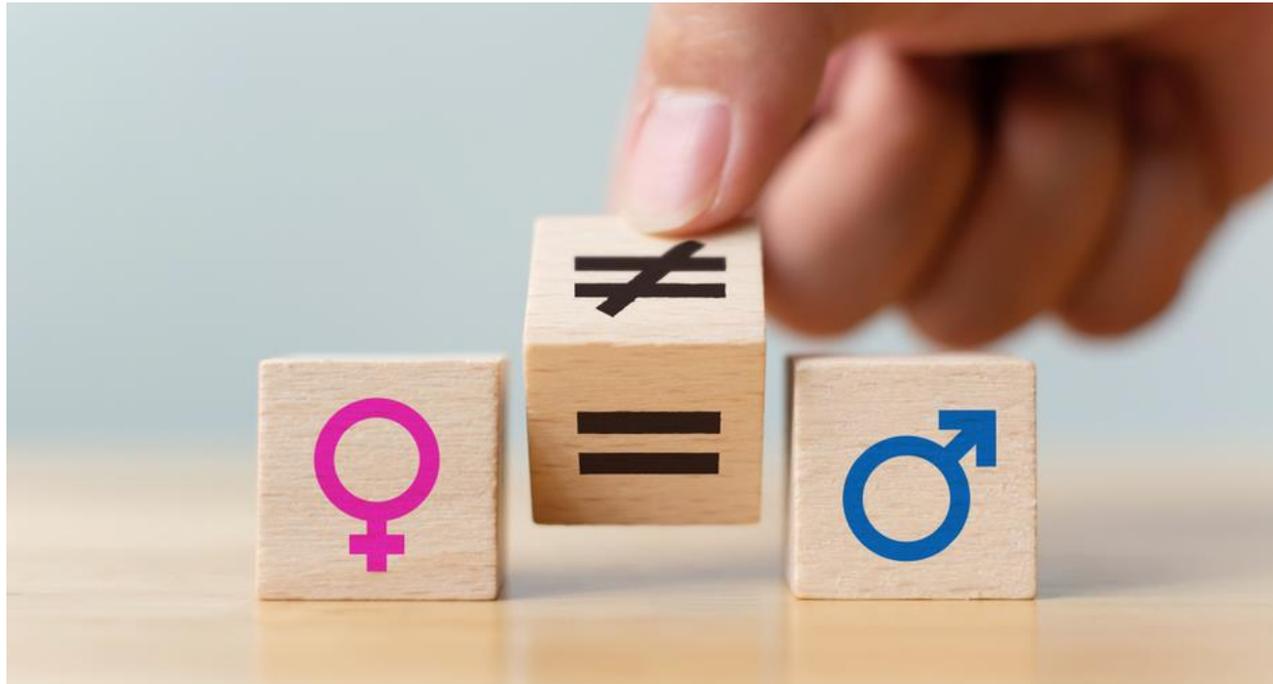
La distanza sociale tra uomini e donne







«EQUALITY» *Dall'uguaglianza alla parità*



Gender equality

«lo stato in cui l'accesso ai diritti o alle opportunità non è influenzato dal genere»

Gender equality

«lo stato in cui l'accesso ai diritti o alle opportunità non è influenzato dal genere»

«una condizione sociale in cui donne e uomini condividono uguali diritti e un equilibrio di potere, status, opportunità e ricompense. L'uguaglianza di genere può essere concretamente operata da uomini e donne quando hanno 1) accesso e uso equo delle risorse, 2) partecipazione equa nelle relazioni, nella famiglia, nella comunità e nelle arene politiche, e 3) sicurezza o libertà dalla violenza» (Rolleri, 2012)

- ♀ Il femminismo dell'uguaglianza (o liberale) si poneva l'obiettivo di eliminare le pratiche discriminatorie nella vita quotidiana delle donne: uguaglianza formale
- ♀ Se uomini e donne nascono uguali, meritano lo stesso trattamento: principio di neutralità
- ♀ Non avevano l'obiettivo di cambiare le strutture sociali, piuttosto di aprirle alle donne
- ♀ Critiche: 1) non considerava le differenze tra donne; 2) la neutralità non genera sempre uguaglianza

«Le regole di neutralità di genere sono state create per mantenere la dominanza maschile sulle donne»

(MacKinnon, 1989)

- ♀ **Il femminismo della differenza** (o culturale) afferma una differenza forte, quella della donna
- ♀ Si pone l'obiettivo di rafforzare le strutture istituzionali a supporto dei bisogni delle donne
- ♀ Critiche: anche enfatizzare le differenze come valore può comportare forme di discriminazione (es. politiche del lavoro in Italia)



*"My wife participates in the care of our children. She even volunteers to help me give them a bath and put them to bed occasionally!
I'm SO lucky."*

Craig, busy dad

@manwhohasitall

- ♀ Il **femminismo post-moderno** si contrappone ai precedenti ritenendo che anche il sesso non sia qualcosa di naturale, definito e definibile, ma costruito socialmente
- ♀ Gli individui sono costituiti da identità multiple che si sovrappongono, si intersecano e si contraddicono l'un l'altra
- ♀ Afferma quindi che non possa esistere un'unica teoria/modalità/soluzione per approcciarsi/risolvere il problema dell'oppressione delle donne
- ♀ Critiche: non offre nessun percorso all'azione

- ♀ Il **femminismo intersezionale** pone una sfida ulteriore ai precedenti: invita a riflettere in modo critico su se e come il concetto di *gender equality* può essere adattato ai contesti «locali»
- ♀ Critica le teorie precedenti perché basate sull'esperienza delle donne bianche:

«poiché l'esperienza intersezionale è più grande della somma di razzismo e sessismo, qualsiasi analisi che non tenga conto dell'intersezionalità non può affrontare in modo sufficientemente specifico la subordinazione delle donne nere» (Crenshaw, 1989)

L'oggetto di misurazione

Uguaglianza

Uguaglianza

- **Formale:** imparzialità della legge nei contenuti e nell'applicazione

Uguaglianza

- **Formale:** imparzialità della legge nei contenuti e nell'applicazione
- **Sostanziale:** 'ragionevole disuguaglianza' necessaria a porre rimedio alle disuguaglianze di fatto

Uguaglianza

- **Formale:** imparzialità della legge nei contenuti e nell'applicazione
- **Sostanziale:** 'ragionevole disuguaglianza' necessaria a porre rimedio alle disuguaglianze di fatto



Pari Opportunità

creo opportunità dove mancano per favorire l'uguaglianza sostanziale

Gender Mainstreaming



- ♀ **Introdotta per la prima volta nel 1985 durante la III Conferenza mondiale delle donne**
- ♀ **Elaborata nel 1995 durante la IV Conferenza mondiale delle donne**
- ♀ **Nel 1997 il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) ne chiarisce il concetto, ne individua i principi ed elenca specifiche raccomandazioni in tal senso ai differenti settori/attori delle Nazioni Unite**

DEFINIZIONE DEL CONCETTO:

«Il processo di valutazione delle implicazioni per donne e uomini di ogni azione pianificata, compresa la legislazione, le politiche o i programmi, in tutti i settori e a tutti i livelli.

Si tratta di una strategia che consenta agli interessi e alle esperienze di donne e uomini di diventare parte integrante della progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche e dei programmi in tutti gli ambiti politici, economici e sociali, in modo che donne e uomini ne beneficino allo stesso modo e la disuguaglianza non si perpetui.

L'obiettivo finale è quello di raggiungere la parità di genere».

Ecosoc Agreed Conclusion 1997/2

PRINCIPI:

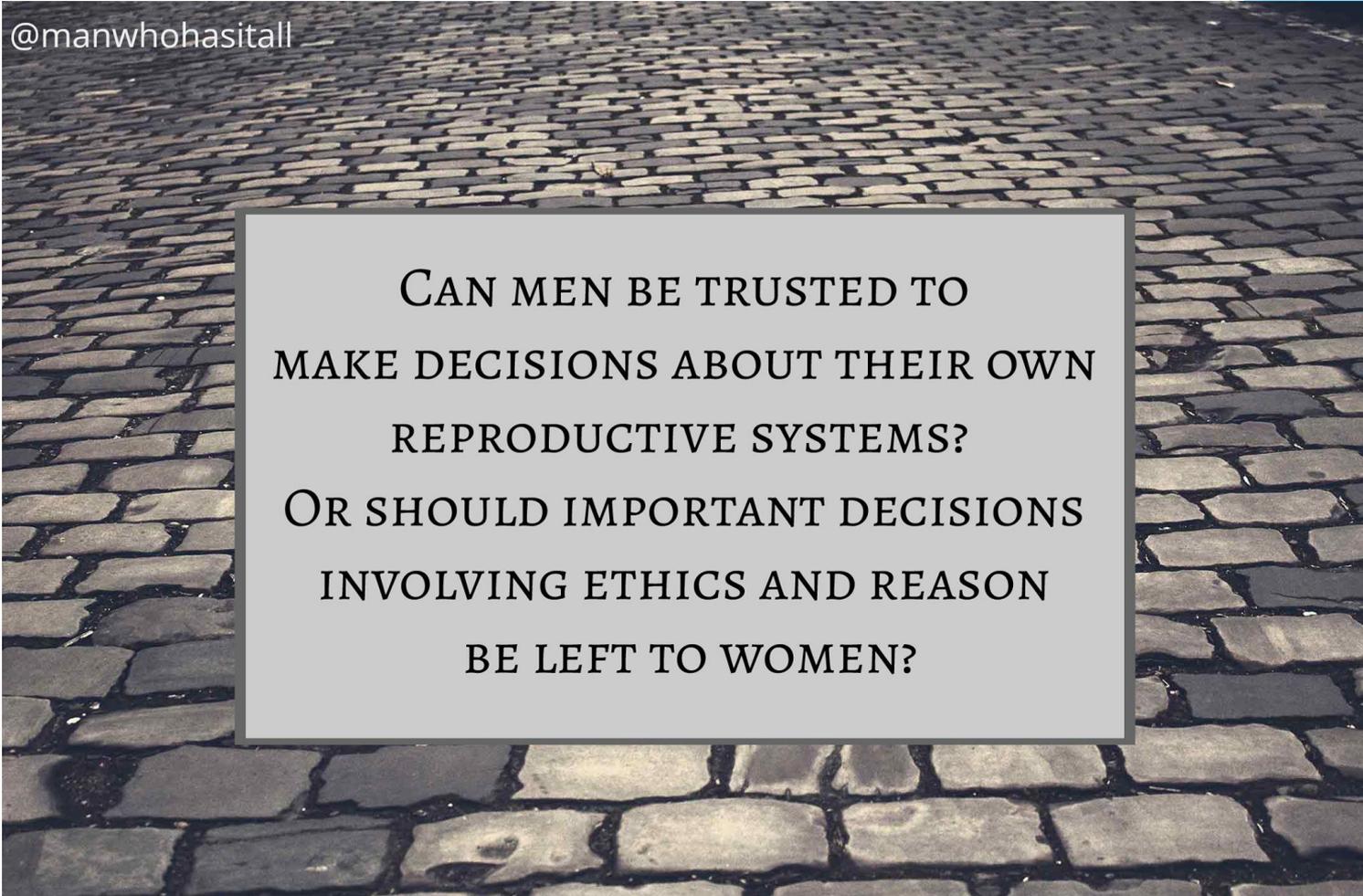
- *Attenzione alle differenze di genere in tutte le aree*
- *La responsabilità di tradurre il gender mainstreaming in pratica spetta ai livelli più alti del sistema (inoltre i risultati vanno monitorati)*
- *È necessario fare ogni sforzo possibile per ampliare la partecipazione delle donne a tutti i livelli del processo decisionale*
- *Il gender mainstreaming deve essere istituzionalizzato con azioni, meccanismi e processi concreti in tutte le aree del sistema Nazioni Unite*

PRINCIPI:

- *L'integrazione della dimensione di genere non sostituisce né la necessità di politiche e programmi mirati e specifici per le donne; né azioni di legislazione positiva nei loro riguardi*
- *Una chiara volontà politica; l'assegnazione di risorse umane e finanziarie adeguate e, se necessario, aggiuntive, da tutte le fonti di finanziamento disponibili, per il mainstreaming di genere, sono importanti per la reale traduzione del concetto in pratica*

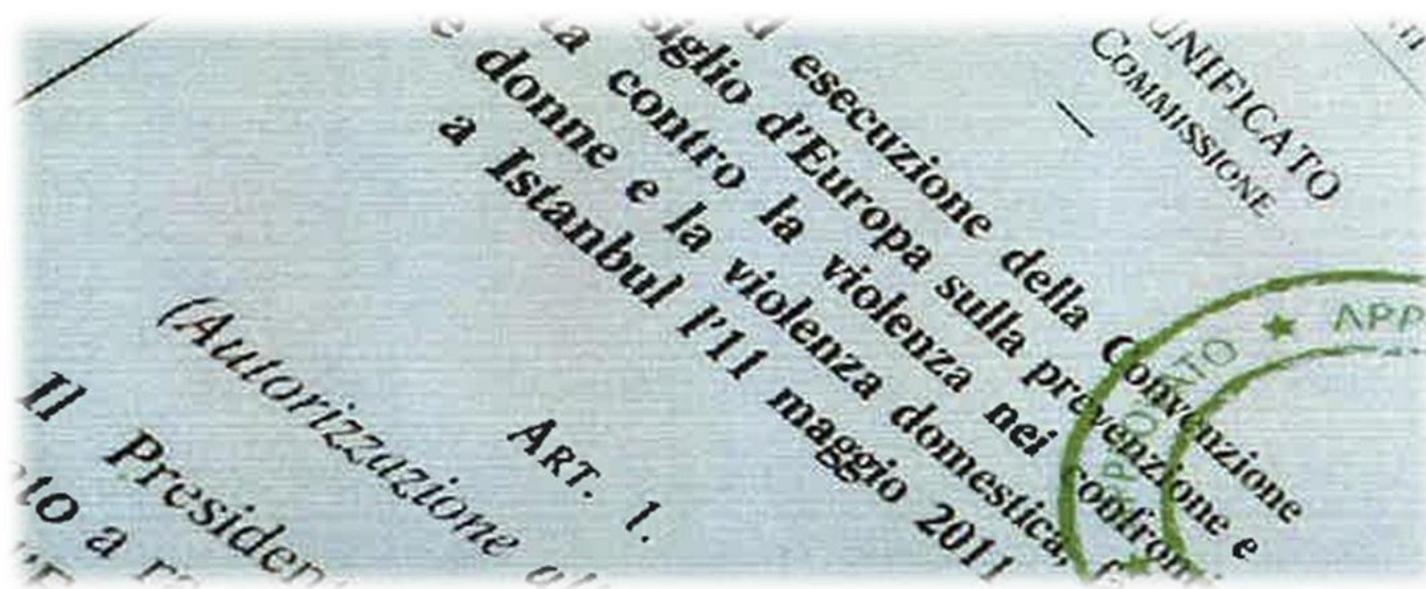


@manwhohasitall

A photograph of a cobblestone street, viewed from a low angle looking down the road. The stones are dark and wet, reflecting light. A semi-transparent grey rectangular box is centered over the image, containing text.

CAN MEN BE TRUSTED TO
MAKE DECISIONS ABOUT THEIR OWN
REPRODUCTIVE SYSTEMS?
OR SHOULD IMPORTANT DECISIONS
INVOLVING ETHICS AND REASON
BE LEFT TO WOMEN?

Le principali esperienze internazionali per la definizione di politiche atte alla riduzione del *gender gap*



♀ **Carta delle Nazioni Unite** firmata il 26 giugno 1945
ed entrata in vigore il 24 ottobre 1945

♀ **Carta delle Nazioni Unite** firmata il 26 giugno 1945
ed entrata in vigore il 24 ottobre 1945

«[...] promuovere ed incoraggiare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali per tutti senza distinzioni di razza, di sesso, di lingua o di religione»

Art.1

♀ **Carta delle Nazioni Unite** firmata il 26 giugno 1945 ed entrata in vigore il 24 ottobre 1945

«[...] promuovere ed incoraggiare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali per tutti senza distinzioni di razza, di sesso, di lingua o di religione»

Art.1

Nota bene

Solo 30 Stati membri (dei 51 originali) riconoscevano alle donne gli stessi diritti di voto degli uomini o permettevano loro di ricoprire cariche pubbliche

I passaggi che vietano la discriminazione sulla base del sesso sono stati introdotti più tardi, su insistenza delle donne delegate e delle ONG accreditate alla Conferenza fondatrice

L'oggetto di misurazione

- ♀ **Carta delle Nazioni Unite** firmata il 26 giugno 1945 ed entrata in vigore il 24 ottobre 1945
- ♀ **Nascita della Sottocommissione sullo status delle donne** (febbraio 1946)

- ♀ **Carta delle Nazioni Unite** firmata il 26 giugno 1945 ed entrata in vigore il 24 ottobre 1945
- ♀ **Nascita della Sottocommissione sullo status delle donne** (febbraio 1946)

Con mandato di «presentare proposte, raccomandazioni e rapporti alla Commissione per i diritti umani riguardo alla condizione delle donne»

L'oggetto di misurazione

- ♀ **Carta delle Nazioni Unite** firmata il 26 giugno 1945 ed entrata in vigore il 24 ottobre 1945
- ♀ **Nascita della Sottocommissione sullo status delle donne** (febbraio 1946)
- ♀ **Dichiarazione Universale dei diritti umani**, approvata il 10 dicembre 1948

- ♀ **Carta delle Nazioni Unite** firmata il 26 giugno 1945 ed entrata in vigore il 24 ottobre 1945
- ♀ **Nascita della Sottocommissione sullo status delle donne** (febbraio 1946)
- ♀ **Dichiarazione Universale dei diritti umani**, approvata il 10 dicembre 1948

«Considerato che i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato nello Statuto la loro fede nei diritti umani fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna, [...]» Preambolo

- ♀ **Carta delle Nazioni Unite** firmata il 26 giugno 1945 ed entrata in vigore il 24 ottobre 1945
- ♀ **Nascita della Sottocommissione sullo status delle donne** (febbraio 1946)
- ♀ **Dichiarazione Universale dei diritti umani**, approvata il 10 dicembre 1948
- ♀ **Convenzione sulla soppressione del traffico di persone e lo sfruttamento della prostituzione altrui**, approvata il 2 dicembre 1949 ed entrata in vigore il 25 luglio 1951

- ♀ **Carta delle Nazioni Unite** firmata il 26 giugno 1945 ed entrata in vigore il 24 ottobre 1945
- ♀ **Nascita della Sottocommissione sullo status delle donne** (febbraio 1946)
- ♀ **Dichiarazione Universale dei diritti umani**, approvata il 10 dicembre 1948
- ♀ **Convenzione sulla soppressione del traffico di persone e lo sfruttamento della prostituzione altrui**, approvata il 2 dicembre 1949 ed entrata in vigore il 25 luglio 1951

Nota bene

Si basa sul principio che il trattamento delle donne come merci, oggetti disumanizzati che possono essere comprati e venduti, contribuisce a perpetuare il basso status delle donne nelle società

- ♀ **Carta delle Nazioni Unite** firmata il 26 giugno 1945 ed entrata in vigore il 24 ottobre 1945
- ♀ **Nascita della Sottocommissione sullo status delle donne** (febbraio 1946)
- ♀ **Dichiarazione Universale dei diritti umani**, approvata il 10 dicembre 1948
- ♀ **Convenzione sulla soppressione del traffico di persone e lo sfruttamento della prostituzione altrui**, approvata il 2 dicembre 1949 ed entrata in vigore il 25 luglio 1951
- ♀ **Convenzione sui diritti politici della donna**, approvata il 20 dicembre 1952 e adottata il 31 marzo 1953

- ♀ **Carta delle Nazioni Unite** firmata il 26 giugno 1945 ed entrata in vigore il 24 ottobre 1945
- ♀ **Nascita della Sottocommissione sullo status delle donne** (febbraio 1946)
- ♀ **Dichiarazione Universale dei diritti umani**, approvata il 10 dicembre 1948
- ♀ **Convenzione sulla soppressione del traffico di persone e lo sfruttamento della prostituzione altrui**, approvata il 2 dicembre 1949 ed entrata in vigore il 25 luglio 1951
- ♀ **Convenzione sui diritti politici della donna**, approvata il 20 dicembre 1952 e adottata il 31 marzo 1953

Sancisce che le donne, come gli uomini, abbiano il diritto di votare, di candidarsi, di ricoprire o esercitare qualsiasi funzione pubblica

♀ **Convenzione sulla nazionalità delle donne sposate**, adottata il 29 gennaio 1957 ed entrata in vigore l'11 agosto del 1958

♀ **Convenzione sulla nazionalità delle donne sposate**, adottata il 29 gennaio 1957 ed entrata in vigore l'11 agosto del 1958

Proclama che le donne dovranno avere gli stessi diritti degli uomini di acquisire, cambiare o conservare la loro nazionalità: non è quindi possibile modificare la nazionalità della donna sposata senza il suo espresso desiderio

- ♀ **Convenzione sulla nazionalità delle donne sposate**, adottata il 29 gennaio 1957 ed entrata in vigore l'11 agosto del 1958
- ♀ **Convenzione supplementare per l'Abolizione della schiavitù, della tratta degli schiavi e delle istituzioni e pratiche simili alla schiavitù**, adottata il 7 settembre 1956 ed entrata in vigore il 30 aprile 1957

- ♀ **Convenzione sulla nazionalità delle donne sposate**, adottata il 29 gennaio 1957 ed entrata in vigore l'11 agosto del 1958
- ♀ **Convenzione supplementare per l'Abolizione della schiavitù, della tratta degli schiavi e delle istituzioni e pratiche simili alla schiavitù**, adottata il 7 settembre 1956 ed entrata in vigore il 30 aprile 1957

La vendita di donne in matrimonio senza il loro consenso viene considerata un abuso analogo alla schiavitù

- ♀ **Convenzione sulla nazionalità delle donne sposate**, adottata il 29 gennaio 1957 ed entrata in vigore l'11 agosto del 1958
- ♀ **Convenzione supplementare per l'Abolizione della schiavitù, della tratta degli schiavi e delle istituzioni e pratiche simili alla schiavitù**, adottata il 7 settembre 1956 ed entrata in vigore il 30 aprile 1957
- ♀ **Convenzione (adottata nel 1962) e Raccomandazione (approvata nel 1965) sul consenso al matrimonio, l'età minima per il matrimonio e la registrazione dei matrimoni**

- ♀ **Convenzione sulla nazionalità delle donne sposate**, adottata il 29 gennaio 1957 ed entrata in vigore l'11 agosto del 1958
- ♀ **Convenzione supplementare per l'Abolizione della schiavitù, della tratta degli schiavi e delle istituzioni e pratiche simili alla schiavitù**, adottata il 7 settembre 1956 ed entrata in vigore il 30 aprile 1957
- ♀ **Convenzione (adottata nel 1962) e Raccomandazione (approvata nel 1965) sul consenso al matrimonio, l'età minima per il matrimonio e la registrazione dei matrimoni**

La C. decreta che nessun matrimonio può avvenire senza il pieno e libero consenso di entrambe le parti; stabilisce condizioni specifiche per il consenso.

La R. raccomanda l'età minima per il matrimonio a 15 anni

♀ **Dichiarazione sull'eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne (DEDAW), adottata il 7 novembre 1967**

♀ **Dichiarazione sull'eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne (DEDAW), adottata il 7 novembre 1967**

Delinea il punto di vista dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sui diritti delle donne. Non vincolante. Precursora della CEDAW: dichiara che **la discriminazione contro le donne è ingiusta e costituisce una violazione della dignità umana**

- ♀ **Dichiarazione sull'eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne (DEDAW), adottata il 7 novembre 1967**
- ♀ **1975 - Anno Internazionale della donna**

♀ **Dichiarazione sull'eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne (DEDAW), adottata il 7 novembre 1967**

♀ **1975 - Anno Internazionale della donna**

Celebrato per evidenziare che la discriminazione contro le donne era un problema persistente in gran parte del mondo. Sottolineava che dovevano aumentare gli loro sforzi per **promuovere la parità** tra donne e uomini, per riconoscere il ruolo vitale delle **donne nei processi di sviluppo** e il loro contributo al **rafforzamento della pace nel mondo**

L'oggetto di misurazione

- L'8 marzo 1975, le NU hanno osservato per la prima volta la Giornata Internazionale della Donna
- Il 19 giugno 1975, le NU hanno convocato la **prima Conferenza Internazionale delle donne**

L'oggetto di misurazione

- L'8 marzo 1975, le NU hanno osservato per la prima volta la Giornata Internazionale della Donna
- Il 19 giugno 1975, le NU hanno convocato la **prima Conferenza Internazionale delle donne**
 - **Dichiarazione del Messico sull'uguaglianza delle donne e il loro contributo allo sviluppo e alla pace**
 - **35 Risoluzioni** e decisioni su una vasta gamma di questioni relative alle donne (educazioni, salute, diritti)
 - adozione del primo **Piano d'Azione Mondiale**, una serie di linee guida per l'avanzamento delle donne fino al 1985
 - sollecita le NU a proclamare il *Decennio delle Nazioni Unite per le donne e lo sviluppo*
 - raccomanda un'altra *Conferenza delle donne per il 1980*
 - chiede alle NU una *convenzione vincolante*

- ♀ **Dichiarazione sull'eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne (DEDAW), adottata il 7 novembre 1967**
- ♀ **1975 - Anno Internazionale della donna**
- ♀ **1976-1985 - Decennio delle NU per le Donne: Uguaglianza, Sviluppo e Pace**

- ♀ **Dichiarazione sull'eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne (DEDAW), adottata il 7 novembre 1967**
- ♀ **1975 - Anno Internazionale della donna**
- ♀ **1976-1985 - Decennio delle NU per le Donne: Uguaglianza, Sviluppo e Pace**

L'esistenza del **Decennio** servì a promuovere e legittimare il movimento internazionale delle donne: le sue varie attività a livello nazionale, regionale e internazionale hanno contribuito a portare le questioni femminili alla ribalta dell'attenzione mondiale

- ♀ **Dichiarazione sull'eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne (DEDAW), adottata il 7 novembre 1967**
- ♀ **1975 - Anno Internazionale della donna**
- ♀ **1976-1985 - Decennio delle NU per le Donne: Uguaglianza, Sviluppo e Pace**
- ♀ **Fondo delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Femminile (UNIFEM), creato nel 1976 e reso permanente nel 1986**

- ♀ **Dichiarazione sull'eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne (DEDAW), adottata il 7 novembre 1967**
- ♀ **1975 - Anno Internazionale della donna**
- ♀ **1976-1985 - Decennio delle NU per le Donne: Uguaglianza, Sviluppo e Pace**
- ♀ **Fondo delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Femminile (UNIFEM), creato nel 1976 e reso permanente nel 1986**
- ♀ **1978 - La Sottocommissione sullo status delle donne si trasformata nella **Divisione per l'Avanzamento delle Donne (DAW)****

- ♀ **Dichiarazione sull'eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne (DEDAW), adottata il 7 novembre 1967**
- ♀ **1975 - Anno Internazionale della donna**
- ♀ **1976-1985 - Decennio delle NU per le Donne: Uguaglianza, Sviluppo e Pace**
- ♀ **Fondo delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Femminile (UNIFEM), creato nel 1976 e reso permanente nel 1986**
- ♀ **1978 - La Sottocommissione sullo status delle donne si trasformata nella Divisione per l'Avanzamento delle Donne (DAW)**
- ♀ **Istituto Internazionale per la Ricerca e la Formazione per il Progresso delle Donne (INSTRAW), operativo dal 1979**

- ♀ **Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (CEDAW),
adottata nel 1979, in vigore dal 1981**

CEDAW

INTRODUZIONE

- Significato e preambolo della convenzione

PARTE I

- Art. 1 - Discriminazione contro le donne
- Art. 2 - Misure Politiche
- Art. 3 - Garanzia dei diritti umani fondamentali e delle libertà fondamentali
- Art. 4 - Misure Speciali
- Art. 5 - Stereotipi e pregiudizi del ruolo sessuale
- Art. 6 - Prostituzione

PARTE II

- Art. 7 - Vita Politica e Pubblica
- Art. 8 - Rappresentanza
- Art. 9 - Nazionalità

PARTE III

- Art. 10 - Educazione
- Art. 11 - Occupazione
- Art. 12 - Salute
- Art. 13 - Benefici economici e sociali
- Art. 14 - Diritti delle donne nei contesti rurali

PARTE IV

- Art. 15 - Uguaglianza davanti alla legge
- Art. 16 - Uguaglianza dei diritti nel matrimonio

PARTE V (dall'art. 17 al 22)

Comitato, rapporti nazionali, regolamento interno, riunioni, ruolo delle agenzie specializzate

PARTE VI (dall'art. 23 al 30)

Effetto della CEDAW su altri trattati, impegno degli Stati membri e amministrazione della Convenzione

- Comprende tutte le forme di discriminazione contro le donne e promuove misure speciali per assicurare il loro pieno sviluppo e avanzamento, nonché garantire loro l'esercizio e il godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali su una base di uguaglianza con gli uomini

Discriminazione contro le donne:

«ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul sesso, che abbia l'effetto o lo scopo di compromettere o annullare il riconoscimento, il godimento o l'esercizio da parte delle donne, indipendentemente dal loro stato matrimoniale e in condizioni di uguaglianza fra uomini e donne, dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile, o in qualsiasi altro campo» Art.1

L'oggetto di misurazione

- Chiarisce che l'approvazione delle leggi non è sufficiente; i governi devono assicurare che alle donne sia effettivamente permesso di **esercitare** quegli stessi diritti

Nel preambolo afferma: «[...] è necessario un cambiamento nei ruoli tradizionali sia degli uomini sia delle donne, nella società e nella famiglia, per ottenere una perfetta uguaglianza fra uomini e donne»

- Chiarisce che l'approvazione delle leggi non è sufficiente; i governi devono assicurare che alle donne sia effettivamente permesso di **esercitare** quegli stessi diritti

Nel preambolo afferma: «[...] è necessario un cambiamento nei ruoli tradizionali sia degli uomini sia delle donne, nella società e nella famiglia, per ottenere una perfetta uguaglianza fra uomini e donne»

- È legalmente vincolante per gli stati che la sottoscrivono/ratificano (ratificata in Italia nel 1985)
- Istituisce un Comitato di esperte/i incaricato di monitorare l'attuazione della Convenzione e la situazione delle donne nei paesi firmatari (23 componenti eletti dagli stati membri in seduta delle NU)
- Rapporti alla Commissione da parte dei governi (le ONG femminili possono presentare relazioni parallele che diano un quadro alternativo della situazione delle donne nei propri paesi)
- Raccomandazioni della Commissione sui fattori di difficoltà all'adempimento degli obblighi della Convenzione

L'oggetto di misurazione

♀ 1980 - Il Conferenza mondiale delle donne

♀ 1980 - II Conferenza mondiale delle donne

- Emerse forte il tema della disuguaglianza sostanziale
- Focus su lavoro, salute ed educazione
- Adozione del **Programma d'Azione Mondiale e 48 Risoluzioni**
- Raccomandava l'autorizzazione da parte delle NU della *III Conferenza mondiale delle donne per il 1985*

L'oggetto di misurazione

- ♀ 1980 - II Conferenza mondiale delle donne
- ♀ 1985 - III Conferenza mondiale delle donne

♀ 1980 - II Conferenza mondiale delle donne

♀ 1985 - III Conferenza mondiale delle donne

- Adozione del documento **Strategie future d'azione di Nairobi** al fine di realizzare entro l'anno 2000 gli obiettivi posti all'inizio del Decennio Internazionale
- Focus su elaborazione di appropriati strumenti legislativi, uguaglianza nella partecipazione sociale e uguaglianza nel processo politico e decisionale

L'oggetto di misurazione

- ♀ 1980 - II Conferenza mondiale delle donne
- ♀ 1985 - III Conferenza mondiale delle donne
- ♀ 1993 - Conferenza mondiale sui diritti umani

♀ 1980 - II Conferenza mondiale delle donne

♀ 1985 - III Conferenza mondiale delle donne

♀ 1993 - Conferenza mondiale sui diritti umani

- I diritti delle donne vengono identificati come parte indivisibile dei diritti umani universali

L'oggetto di misurazione

- ♀ 1980 - II Conferenza mondiale delle donne
- ♀ 1985 - III Conferenza mondiale delle donne
- ♀ 1993 - Conferenza mondiale sui diritti umani
- ♀ Dichiarazione sull'Eliminazione della Violenza Contro le Donne, adottata 20 dicembre 1993

- ♀ 1980 - II Conferenza mondiale delle donne
- ♀ 1985 - III Conferenza mondiale delle donne
- ♀ 1993 - Conferenza mondiale sui diritti umani
- ♀ **Dichiarazione sull'Eliminazione della Violenza Contro le Donne**, adottata 20 dicembre 1993
 - Vincolante per gli stati che l'hanno sottoscritta
 - la violenza contro le donne è *«una manifestazione di relazioni di potere storicamente ineguali tra uomini e donne»*
 - *«La violenza contro le donne è un ostacolo al raggiungimento dell'uguaglianza, dello sviluppo e della pace»*

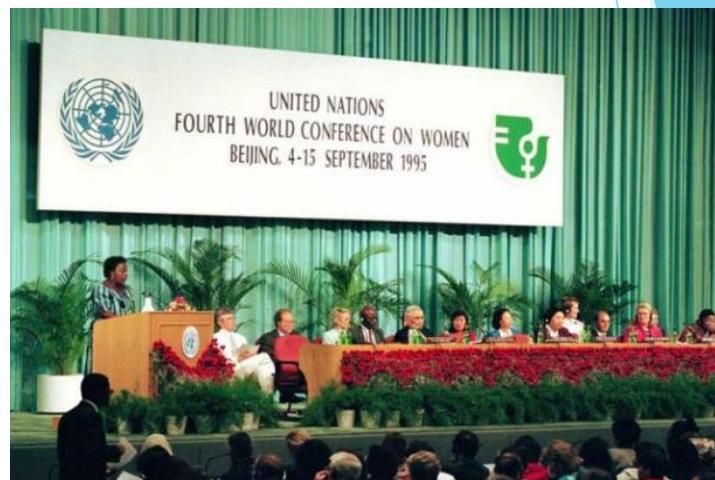
L'oggetto di misurazione

- ♀ 1980 - II Conferenza mondiale delle donne
- ♀ 1985 - III Conferenza mondiale delle donne
- ♀ 1993 - Conferenza mondiale sui diritti umani
- ♀ Dichiarazione sull'Eliminazione della Violenza Contro le Donne, adottata 20 dicembre 1993
- ♀ 1995 - IV Conferenza mondiale delle donne

- ♀ 1980 - II Conferenza mondiale delle donne
- ♀ 1985 - III Conferenza mondiale delle donne
- ♀ 1993 - Conferenza mondiale sui diritti umani
- ♀ Dichiarazione sull'Eliminazione della Violenza Contro le Donne, adottata 20 dicembre 1993
- ♀ 1995 - IV Conferenza mondiale delle donne
 - Il più grande raduno mai tenuto da rappresentanti del governo e delle ONG
 - Adozione della **Dichiarazione** e della **Piattaforma d'Azione** di Pechino
 - Ribadisce l'importanza della parità di genere - parte integrante della giustizia sociale e dei diritti umani - ed individua 12 aree critiche e conseguenti obiettivi strategici per conferire potere alle donne ed eliminare le discriminazioni a cui sono sottoposte
 - Concetto di *empowerment* e *gender mainstreaming*

PIATTAFORMA D'AZIONE

- Tre capitoli iniziali
- dal capitolo 4 suddivisa nelle 12 aree critiche:
- A. Donne e povertà
 - B. Istruzione e formazione
 - C. Donne e salute
 - D. Violenza contro le donne
 - E. Donne e conflitti armati
 - F. Donne e economia
 - G. Donne e processi decisionali
 - H. Meccanismi istituzionali per il progresso delle donne
 - I. Diritti umani delle donne
 - J. Donne e media
 - K. Donne e ambiente
 - L. Le bambine



L'oggetto di misurazione

♀ 2005 - V Conferenza mondiale delle donne
(Piattaforma di Azione Pechino+10)

♀ **2005 - V Conferenza mondiale delle donne**
(Piattaforma di Azione Pechino+10)

- Adozione della Dichiarazione **Garantire l'uguaglianza di genere, lo sviluppo, la pace**
- I Governi si impegnano ad aumentare gli sforzi per adempiere agli impegni di Pechino: raggiungere l'uguaglianza di genere e facilitare l'avanzamento delle donne

L'oggetto di misurazione

- ♀ 2005 - **V Conferenza mondiale delle donne**
(Piattaforma di Azione Pechino+10)
- ♀ 2010 - nascita della **United Nations Entity for Gender Equality and the Empowerment of Women**
(UN Women)

- ♀ 2005 - **V Conferenza mondiale delle donne**
(Piattaforma di Azione Pechino+10)
- ♀ 2010 - nascita della **United Nations Entity for Gender Equality and the Empowerment of Women**
(UN Women)
 - Il risultato della fusione di 4 organismi del sistema NU: la Divisione per l'avanzamento delle donne (DAW), il Fondo delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Femminile (UNIFEM), l'Istituto Internazionale per la Ricerca e la Formazione per il Progresso delle Donne (INSTRAW), l'Ufficio del consigliere speciale sulle questioni di genere e l'avanzamento delle donne (OSAGI)
 - L'ente provvede a fissare il focus delle attività relative all'uguaglianza di genere per l'intero sistema delle Nazioni Unite
 - Si riunisce una volta l'anno, a marzo, e lavora su rapporti, ricerche e raccomandazioni relative ai diritti delle donne

- ♀ 2005 - **V Conferenza mondiale delle donne**
(Piattaforma di Azione Pechino+10)
- ♀ 2010 - nascita della **United Nations Entity for Gender Equality and the Empowerment of Women**
(UN Women)
- ♀ **Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica**,
aperta alla firma a maggio 2011

- ♀ 2005 - V Conferenza mondiale delle donne
(Piattaforma di Azione Pechino+10)
- ♀ 2010 - nascita della United Nations Entity for Gender Equality and the Empowerment of Women (UN Women)
- ♀ **Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, aperta alla firma a maggio 2011**
 - Primo strumento europeo **giuridicamente vincolante** che stabilisce una serie di norme per combattere la violenza contro le donne
 - Primo trattato che contiene una **definizione di genere**:
«ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini»

- ♀ **2005 - V Conferenza mondiale delle donne**
(Piattaforma di Azione Pechino+10)
- ♀ **2010 - nascita della United Nations Entity for Gender Equality and the Empowerment of Women**
(UN Women)
- ♀ **Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica,**
aperta alla firma a maggio 2011
- ♀ **2015 - VI Conferenza mondiale delle donne**

- ♀ 2005 - **V Conferenza mondiale delle donne**
(Piattaforma di Azione Pechino+10)
- ♀ 2010 - nascita della **United Nations Entity for Gender Equality and the Empowerment of Women**
(UN Women)
- ♀ **Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica**,
aperta alla firma a maggio 2011
- ♀ 2015 - **VI Conferenza mondiale delle donne**
 - Stesura della **Carta delle donne nel mondo**
 - **Pechino+20: Lavoro, Economia, Diritti, Futuro**

- ♀ 2005 - V Conferenza mondiale delle donne
(Piattaforma di Azione Pechino+10)
- ♀ 2010 - nascita della United Nations Entity for
Gender Equality and the Empowerment of Women
(UN Women)
- ♀ Convenzione del Consiglio d'Europa sulla
prevenzione e la lotta contro la violenza nei
confronti delle donne e la violenza domestica,
aperta alla firma a maggio 2011
- ♀ 2015 - VI Conferenza mondiale delle donne
- ♀ Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile,
sottoscritta a settembre 2015

- ♀ 2005 - V Conferenza mondiale delle donne
(Piattaforma di Azione Pechino+10)
- ♀ 2010 - nascita della United Nations Entity for
Gender Equality and the Empowerment of Women
(UN Women)
- ♀ Convenzione del Consiglio d'Europa sulla
prevenzione e la lotta contro la violenza nei
confronti delle donne e la violenza domestica,
aperta alla firma a maggio 2011
- ♀ 2015 - VI Conferenza mondiale delle donne
- ♀ Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile,
sottoscritta a settembre 2015
 - Goal 5: *«Raggiungere l'uguaglianza di genere ed
emancipare tutte le donne e le ragazze»*

- ♀ **Raccomandazione CM/Rec(2019) del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla prevenzione e la lotta contro il sessismo, adottata il 27 marzo 2019 dal Consiglio D'Europa**

♀ **Raccomandazione CM/Rec(2019) del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla prevenzione e la lotta contro il sessismo, adottata il 27 marzo 2019 dal Consiglio D'Europa**

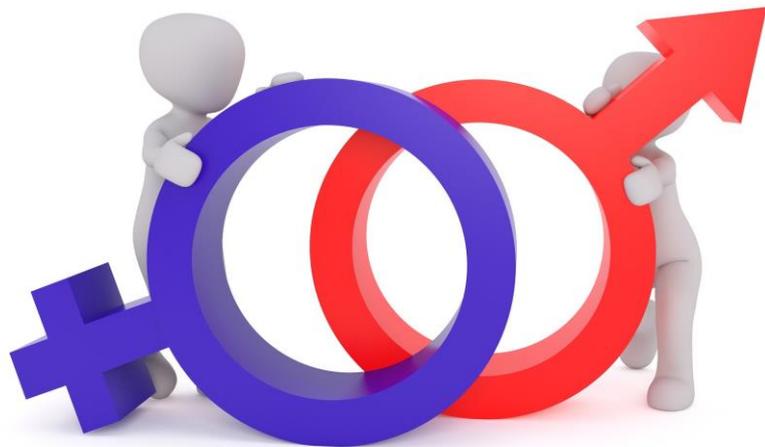
- Consiglio d'Europa definisce per la prima volta il sessismo
- *«È una manifestazione dei rapporti di potere storicamente ineguali tra donne e uomini, che porta alla discriminazione e impedisce il pieno avanzamento delle donne nella società»*

Dovremmo tutti essere femministi



Riferimenti bibliografici

- Boutros, G., UN. (1996). *The United Nations and the advancement of women, 1945-1996*. The United Nations Blue Books Series, Volume VI, revised edition. Department of Public Information United Nations, New York
- CEDAW. (2017). *Convention on the Elimination of All Forms of Discriminations against Women*, United Nation
- Crenshaw, K. (1989). Demarginalizing the intersection of race and sex: A black feminist critique of antidiscrimination doctrine, feminist theory and antiracist politics. *u. Chi. Legal f.*, 139.
- Gianini Belotti, E. (1973). *Dalla parte delle bambine*. Milano, Feltrinelli
- Lorde, A. (2014). *Sorella Outsider. Gli scritti politici di Audre Lorde*. Il dito e la luna
- MakKinnon, C.A. (1989). *Toward a feminist theory of the state*. Harvard University Press
- Rolleri, L. (2012). *Gender-related definitions*. New York. EngenderHealth.
- UN. (1995). *Beijing Declaration and Platform for Action*, United Nation
- UN. (1997). *Ecosoc Agreed Conclusion 1997/2*, United Nation



GRAZIE!

giuliananni@casadonne.it